

ISCRIZIONI

E INFORMAZIONI

Per l'iscrizione è sufficiente inviare una mail o spedire in busta chiusa i propri dati:

- **nome,**
- **cognome,**
- **data di nascita,**
- **parrocchia,**
- **recapito telefonico,**
- **mail**
- **weekend scelto**

oppure telefonare al numero **049.5211340** tutti i giorni *dalle ore 9.00 alle 11.30* o dalle ore *14.30 alle 17.30*.

La quota di partecipazione è di € 100 da versare al momento dell'iscrizione o da depositare nell'anfora all'ingresso della casa. Il costo degli esercizi non dovrebbe frenare chi non potesse sostenere tale spesa. E' sufficiente fare una parola con la direzione e rilasciare alla casa ciò che è nelle proprie possibilità.



Via Monte Rua, 4 35038 - Torreglia, PD

Tel: 049 5211340

Fax: 049 9933828

www.villaimmacolata.net
info@villaimmacolata.net

CCP 91991604 intestato a
"Opera Esercizi Spirituali Villa Immacolata"

Un weekend
per giovani adulti
con



Santa Caterina
da Siena

IL PERCORSO

Il weekend per giovani adulti è un **percorso rivolto a giovani e agli adulti** che volessero approfondire la storia di una santa facendo un'esperienza spirituale. E' rivolto a tutti che vogliono sostare qualche giorno in compagnia degli scritti di questa santa. Il weekend prevede dei tempi di conoscenza della santa, di preghiera personale e comunitaria, di confronto con i partecipanti.

Il percorso prevede tre momenti:

- **LA VITA:** per entrare nella giovinezza della santa senese
- **GLI SCRITTI:** per comprendere i tratti della vocazione di Caterina che l'hanno portata nella sua giovinezza a scegliere di vivere esclusivamente per Cristo.
- **L'APOSTOLICITA':** per approfondire le scelte fondamentali della sua vita e assumerne alcune.

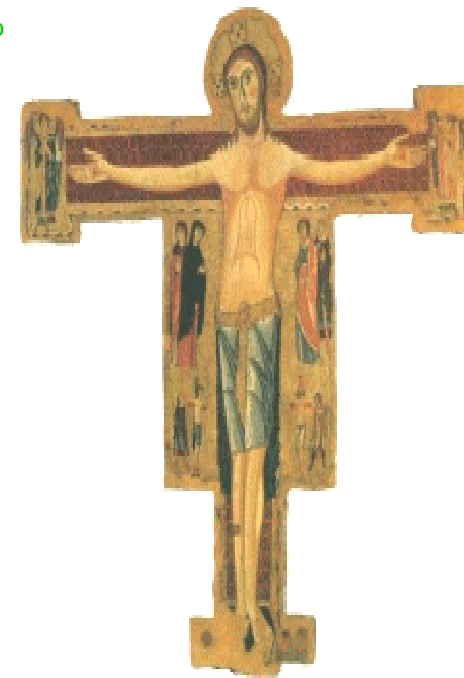
L'inizio è il sabato alle ore 9.e la conclusione nel pomeriggio della domenica.

SABATO
30 GIUGNO

DOMENICA
01 LUGLIO
2012

FEDERICO GIACOMIN,
presbitero della diocesi di Padova
e direttore di Villa Immacolata
PAOLA COVER,
suora francescana elisabettina
della comunità di Villa Immacolata

«Niuno Stato
si può
conservare
nella legge
civile in
stato di
grazia senza
la santa
giustizia»:
queste
alcune delle
parole che
hanno reso
questa
santa,
patrona
d'Italia,
celebre.
Nata nel
1347



Caterina non va a scuola, non ha maestri. I suoi avviano discorsi di maritaggio quando lei è sui 12 anni. E lei dice di no, sempre. E la spunta. Del resto chiede solo una stanzetta che sarà la sua "cella" di terziaria domenicana (o Mantellata, per l'abito bianco e il mantello nero). La stanzetta si fa cenacolo di artisti e di dotti, di religiosi, di processionisti, tutti più istruiti di lei. Li chiameranno "Caterinati". Lei impara a leggere e a scrivere, ma la maggior parte dei suoi messaggi è dettata. Con essi lei parla a papi e re, a donne di casa e a regine, e pure ai detenuti. Va ad Avignone, ambasciatrice dei fiorentini per una non riuscita missione di pace presso papa Gregorio XI. Ma dà al Pontefice la spinta per il ritorno a Roma, nel 1377. Deve poi recarsi a Roma, chiamata da papa Urbano VI dopo la ribellione di una parte dei cardinali che dà inizio allo scisma di Occidente. Ma qui si ammala e muore, a soli 33 anni. Sarà canonizzata nel 1461 dal papa senese Pio II. Nel 1939 Pio XII la dichiarerà patrona d'Italia con Francesco d'Assisi. (*Avvenire*)